CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Una cosa che manca

alla nuova Stazione

Tutti quanti hanno visitata la nuova Stazione ferroviaria, sono concordi nel riconoscere che essa è corredata di tutto quanto può costituire comodità per i viaggiatori. Le Sale d'aspetto veramente eleganti sono arredate con lussuosa signorilità; il Bar ed il Ristorante sono stati disposti in locali appositamente costruiti, decorati con squisito senso artistico con profusione di stucchi e di pitture allegoriche concernenti la «Direttissima», ammobiliati con suppellettili veramente ricche e decorose che completano l'attrezzatura modernissima dei due importanti servizi; le due «ritirate», quella per gli uomini e quella per le donne rappresentano quanto di più igienico e di più moderno si possa desiderare: in esse i viaggiatori hanno a loro disposizione comodi «lavandini» e tutto quanto occorre per farsi una sommaria toelette. Non mancano inoltre la rivendita dei Tabacchi e la Libreria e rivendita di giornali. Per il servizio dei bagagli, i viaggiatori possono usufruire degli speciali «montacarichi» impiantati sotto ogni pensilina che è pure munita di un apparecchio telefonico automatico. Per la stagione invernale la stazione dispone di un perfetto impianto di termosifoni in modo che ogni locale resulterà sufficientemente riscaldato da batterie di radiatori che si trovano già collocate in ciascuno di essi.

Ma mentre tutte queste comodità che costituiscono, diciamo così, «il comfort del viaggiatore», sono state osservate ed assai apprezzate anche dai numerosissimi forestieri che in questi giorni hanno visitata la Stazione, si è dovuto notare una manchevolezza di non poca importanza.

La nuova stazione manca di cassette d'impostazione! Infatti se qualche viaggiatore desidera impostare della corrispondenza — il che si è verificato numerosissime volte in questi giorni — si trova nella impossibilità di farlo perchè nè all'interno, nè all'esterno della stazione riuscirebbe a trovare per tutto l'oro del mondo la cosidetta «buca» ove depositare le sue missive. Moltissimi si sono dovuti rivolgere ai Militi ferroviari di servizio e pregarli di compiacersi in via di favore, di effettuare la impostazione, e sono stati accontentati non appena ai militi stessi è stato possibile recarsi in città.

La cosa non appare veramente decorosa tanto più che si tratta di una stazione nuovissima ed entrata in funzione da diversi giorni. Non sappiamo se coloro che opinano che le cassette d'impostazione dovevano già trovarsi al loro posto al momento che la stazione entrò in esercizio, siano nel vero, ma riteniamo che se non allora, almeno ora le cassette dovrebbero esservi già state collocate.

Ma chi deve farle collocare?

Certamente l'Amministrazione delle Poste, pensiamo noi e giacchè essa ha provveduto in questi ultimi tempi a riportare l'Ufficio Postelegrafonico Centrale alla dignità di un tempo, appagando uno dei più vivi desideri dei pratesi, vogliamo sperare che con la stessa premurosa cura si vorrà provvedere sollecitamente a colmare una lacuna ormai troppo notata e lamentata da cittadini e da forestieri.

Un pellegrinaggio diocesano a Bologna

Monsignor canonico Fantaccini, vicario di Prato e Presidente del Comitato per un pellegrinaggio diocesiano a Bologna ha lanciato ai cattolici pratesi un vibrante manifesto.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Sede del Comitato, presso la Curia Vescovile che resterà aperta dalle ore 10 alle ore 12 da oggi fino a giovedì 10 corrente.

La spesa per prender parte al Pellegrinaggio è di L. 26 per la terza classe e di L. 33 per la seconda, e comprende biglietto ferroviario, quota d'iscrizione, pranzo, gita in autobus al santuario della Vergine di S. Luca.

Per il solo biglietto ferroviario e quota d'iscrizione la spesa è di lire 13,50 per la terza classe, e di L. 21 per la seconda.

La partenza da Prato avverrà al mattino alle ore 6,36; la partenza per Prato alle ore 20.

MESE MARIANO

Nella Chiesa di S. Maria delle Carceri ha avuto inizio il Mese Mariano con grande concorso di fedeli.

Predicatore è il Sacerdote dott. Paolo Contardi, Pievano di Montemurlo. Il dotto Predicatore ha riscosso fino dalle prime sere le simpatie dei fedeli, e tutto fa sperare che il famoso Tempio del Sangallo continuerà ad essere gremita di popolo, attento ad ascoltare la forbita parola dell'eloquente oratore.

La funzione ha inizio alle ore 19.15 precise, un quarto d'ora prima dell'Ave Maria della sera.

Ora di adorazione nella chiesa

di S. Maria delle Carceri

Questa sera nella Chiesa di S. Maria delle Carceri, alle ore 21 precise, avrà luogo l'ora di adorazione a Gesù Sacramentato, per soli uomini.

Il Parroco della Chiesa invita gli uomini e i giovani a intervenire numerosi alla detta funzione che si fa ogni primo venerdì del mese.

Una gita del N. U. F. a Bologna

Il locale Nucleo Universitario Fascista (N.U.F.) organizza per domenica 6 maggio una gita d'istruzione a Bologna usufruendo dei treni che percorrono la «Direttissima». Il programma è stabilito nel modo seguente:

Partenza da Prato alle ore 6,30 di domenica. Arrivo a Bologna: visita della Città e della Mostra della «Direttissima». Pranzo. Nel pomeriggio i gitanti avranno completa libertà. La partenza da Bologna avverrà alle ore 20 circa.

La quota di partecipazione è fissata in L. 15, pranzo e viaggio compreso. Gli studenti possono iscriversi presso la Casa del Littorio, o presso i Fiduciari dei rispettivi Istituti. Gli iscritti sono invitati a trovarsi venerdì sera alla Casa del Littorio per stabilire gli ulteriori particolari del programma della giornata.

Stato Civile di Prato

del 3 Maggio 1934

Nati 1
Morti 5

Il plauso della Federaz. Ginnastica

per le manifestazioni dell'Etruria

Il successo delle manifestazioni di ginnastica artistica Coppa «Tullio Morgagni», Coppa «Gino Nardi» e Coppa «Benelli» svoltesi in Prato nei giorni 21-22 aprile u. s. in occasione dei festeggiamenti per l'inaugurazione della «Direttissima», ha riscosso il plauso delle superiori Autorità e Gerarchie, alla testa delle quali si è posta, nella sua specifica qualità di reggitrice superiore dello sport ginnastico, la Reale Federazione Ginnastica d'Italia, con la seguente lettera:

«Roma 26 aprile 1934-XII — Ill.mo sig. Presidente della Società Ginnastica «Etruria» - Prato — Mi è grato esprimere alla S. V. il mio vivo compiacimento per l'ottimo esito delle importanti manifestazioni ginnastiche svoltesi recentemente a Prato.

«I risultati ottenuti nelle varie competizioni Coppa «Morgagni», Coppa «Nardi» e Coppa «Benelli», risultati che ho avuto personalmente modo di constatare, sono stati oltremodo soddisfacenti.

«Ottimo sotto ogni riguardo il funzionamento dei vari servizi, come pure tutto il complesso della organizzazione, curata in tutti i suoi minuti particolari.

«Il pieno successo della manifestazione va attribuito in massima parte all'opera esplicata da codesto Comitato, che ha saputo assolvere in modo encomiabile il mandato affidatogli da questa Federazione.

«Rinnovo a Lei, Signor Presidente, ed a tutti i suoi egregi collaboratori, le espressioni del mio vivo compiacimento. — Il Presidente: f.to C. Gen. Cesare Federico Bevilacqua».

Compreso dell'alto elogio il Comitato Esecutivo delle manifestazioni ginnastiche nella persona del suo Presidente cav Gualtiero Benelli, ha ossequiosamente risposto col seguente telegramma:

«Comitato Coppa «Morgagni», «Nardi», «Benelli» riunito seduta plenaria accoglie orgoglioso ambito compiacimento Vostra Signoria e ringraziando preziosa autorevole collaborazione Reale Federazione Ginnastica d'Italia rinnova espressione devota gratitudine e deferenti ossequi — Presidente: Benelli».

Questo scambio di elogi da un lato, e di elevati propositi, in risposta dall'altro, è indice dell'alto valore che lo sport ginnastico ha assunto nel Regime e della profonda comprensione che la città di Prato sempre appassionata per esso sa ancora tributargli, elevandolo a quell'altezza ed a quella preminenza che giustamente deve avere su tutte le manifestazioni sportive, da esso derivate e di esso non altro che devote ancelle. - (N. d. R.).

Lo "Scad" a Cantagrilli

e Monte Maggiore

Domenica 6 corrente lo «Scad» effettuerà la terza gita del programma primaverile, col seguente itinerario-programma:

Partenza alle ore 4.30 per la «Retaia» e «Cantagrilli» (m. 819). — Ore 7 colazione. — Ore 9-12 visita delle «spelonche» alla fonte di Torri - Pranzo. — Ore 14 (primo gruppo) partenza per Vallibona, Monte Maggiore, Vajano e da qui ritorno a Prato col treno delle ore 18.20.

Ore 15 (secondo gruppo) partenza per Torri, Travalle, Prato; arrivo ore 17 circa.

Riunione alle ore 4.15 precise al Caffè Dopolavoro. Provviste al sacco.

Una gita a San Gimignano

della R. Società dei Misoduli

La R. Società dei Misoduli ha organizzato per domenica prossima, 6 corrente, una gita sociale all'antica ed artistica città dalle belle torri. Numerosissimi soci si sono prenotati per partecipare a questa interessantissima escursione che costituirà un vero godimento artistico.

Lo spettacolo di stasera

al Politeama Banchini

Questa sera al Politeama Banchini avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia di arte varia Stavignus la quale presenterà al pubblico pratese il suo svariatissimo programma.

La compagnia è composta da ottimi elementi e specialmente sono da citarsi, la cantante eccentrica Aida Rainieri, la soprano Marta Marion, i comici fantasisti Harry e Poter, le danzatrici Hella e Else ed il balletto Wally's composto da sette ballerine viennesi. La compagnia isceneràdecorosamente i suoi numeri e massimamente curato sarà l'effetto delle luci.

Lo spettacolo sarà accompagnato da una scelta orchestra diretta dal m.o cav. Igino Sarti.

Una denunzia per lesioni

gravissime colpose

Alcuni giorni fa demmo la notizia di un grave infortunio di cui fu vittima il bambino Pecchioli Marcello, di Umberto, residente in frazione Mezzana, in Via Caselli, il quale aveva avuta la mano destra nettamente amputata dalal lama di un trinciaforaggi.

I carabinieri della nostra Stazione, nell'eseguire gli opportuni accertamenti, potevano assodare che al momento della disgrazia si trovava al trinciaforaggi certo Pecchioli Orfeo, di Diego, di anni 21, cugino dell'infortunato il quale non avrebbe usato dell'opportuna prudenza e oculatezza nella vigilanza della pericolosa macchina.

In conseguenza di questi accertamenti il Pecchioli Orfeo è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per rispondere di lesioni personali colpose ai sensi dell'art. 590 del Codice Penale.

Due denunzie per ingiurie

e minacce contro un maestro

Circa un anno fa, certo Bigagli Elio, fu Giustino, di anni 34, residente nella nostra Città, insegnante elementare delle Scuole di Cafaggio, ebbe a fare eseguire alcuni lavori di falegname a tale Magazzini Mario, fu Emilio, di anni 49, da Tizzana ed a quanto pare, dopo la consegna del lavoro medesimo, fra i due avvennero delle contestazioni in quanto che il maestro riteneva che l'esecuzione non fosse quale egli la desiderava.

In conseguenza delle contestazioni il pagamento della fattura del lavoro che importava L. 260 rimase sospeso, intendendo il Bigagli ottenere un adeguato abbuono.

Il giorno 28 aprile u. s., alle ore 12, mentre il Bigagli si trovava nell'aula scolastica, si presentavano a lui certi Magazzini Rolando e Magazzini Giovanni, rispettivamente figlio e nipote del falegname Mario Magazzini, i quali a nome di quest'ultimo richiedevano al maestro il pagamento immediato delle 260 lire. Il Bigagli rinnuovò le sue proteste, ma queste furono male accolte dai due giovani che risposero in modo vivace con parole ingiuriose e minacce.

Del fatto il Bigagli informava telefonicamente il Maresciallo Titino Corona comandante la Stazione dei RR. CC. di Iolo, che accorreva immediatamente sul posto, ma quando egli vi giunse i due Magazzini si erano già allontanati, per cui non gli rimaneva altro che espletare le indagini del caso, dalle quali è emerso che i due si erano presentati anche all'abitazione dell'insegnante ove ebbero pure parole di minaccia e di offesa.

L'Egregio Sottufficiale, raccolta la denunzia del Bigagli ha proceduto a inoltrare per conto suo regolare verbale all'autorità Giudiziaria per i provvedimenti del caso a carico dei Magazzini Rolando e Magazzini Giovanni.

Il grave infortunio di un operaio

Tale Mannini Agenore fu Giuseppe di anni 59 residente in Firenze, Via Pier Luigi da Palestrina 9 ed operaio presso la Ditta Figli di Michelangelo Calamai della nostra città, ieri mattina circa le 8,30 salito sopra una scala per riparare una cinghia di un motore, perduto l'equilibrio precipitava malamente al suolo. Soccorso dai compagni di lavoro, veniva quindi a mezzo di una autoambulanza della nostra venerabile Arcic. di Misericordia, trasportato al pronto soccorso del nostro ospedale dove il sanitario di turno dott. Mazzei gli prodigava le più amorevoli cure rilasciando poi il seguente referto: «presenta forte contusione toracica con frattura costale, contusione del ginocchio destro, ferite lacero contuse al sopracciglio destra. Guaribile in 20 giorni s. c.».

Il Mannini rimaneva ricoverato nelle infermerie del nostro ospedale.

CADE E SI FERISCE

Circa le ore 15 di ieri, al pronto soccorso del civico Ospedale si presentava il ragazzetto Galardini Giorgio di Gherardo, di anni 10, residente in via Lanaioli 10, il quale presentava una ferita lacero contusa al dorso del 2.o, 3.o e 4.o dito della mano destra, in stato di sepsi, che si era prodotta cadendo malamente al suolo.

Il sanitario di turno dott. Magni, dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in giorni dieci s. c.

La rubrica del giorno

4 Venerdì (124-242) - S. Paolino Vescovo e patrono di Senigallia - *S. Ciriaco Vescovo*, patrono d'Ancona, martire nella persecuzione di Giuliano l'Apostata - *S. Monica*, madre di S. Agostino, morta ad Ostia nel 387 - *S. Giacomo* diacono, venerato a Bergamo.

Da ricordare. — Festa di S. Floriano martire, in Jesi, (Ancona), con fiera ed altri festeggiamenti popolari. - Fiera ad Eboli (Sicilia), dura tre giorni. - Oggi a Napoli e in altre città d'Italia meridionale, scadono gli affitti annuali e si fanno i traslochi. - Nel 1821 vengono a Torino confiscati i beni dei compromessi nei moti costituzionali. - Nel 1622 a Napoli solenne processione del sangue di S. Gennaro, assistono tutta la Real Famiglia di Lucca. - Nel 1792 a Torino nacque Ramorino, prode soldato che percorse mercè il suo ingegno e coraggio tutti i gradi della milizia in un baleno. Aveva combattuto in Polonia per l'indipendenza di quella nazione, era andato esule in Francia, in Inghilterra e in Svizzera, sospirando il momento di poter consacrare la sua vita e il suo braccio per l'indipendenza dell'Italia. Partecipò al tentativo di Savoia con Mazzini. Nel 1849, come generale dell'esercito piemontese, aveva ricevuto l'ordine di difendere la posizione della Cava, mentre il grosso dell'esercito combatteva a Novara. Egli, non curante della condanna che dopo avrebbe scontato, abbandonò l'importantissima posizione. L'atto che egli commise gli meritò la condanna a morte che fu eseguita il 22 maggio 1849 sugli spalti della cittadella di Torino. La sentenza di morte fu emessa il 4 maggio 1849.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: Dopo di aver sfondato il fronte russo, gli austro-tedeschi progrediscono in Galizia facendo trentamila prigionieri; i russi si ritirano dalla regione ungherese a sud di Dukla. - I forti del Bosforo di nuovo bombardati dai russi. - Dimostranze negli Stati Uniti alla Germania per il danneggiamento del «Gulflight», per opera di un sottomarino tedesco. - 1916: L'on. Salandra si reca da Mestre, in una lancia automobile, a Venezia, dove viene ricevuto dalla Municipalità. Riparte alla sera in dirigibile. - Il Governo tedesco consegna una nota di risposta al Presidente degli Stati Uniti, W. Wilson. - Allo scoglio di Quarto si commemora l'epopea garibaldina: il ministro Barzilai pronuncia un discorso sulla nostra guerra. - Un corpo di spedizione italiano occupa Porto Bardia nel golfo di Solum, lungo il rifornimento dei sottomarini tedeschi. - 1917: Attacchi di artiglieria al Pasubio, in Val d'Astico, in Val Travignolo; cinque idrovolanti nemici fanno una incursione su Castellamare Adriatico, senza recar danni. - In Francia successi delle truppe francesi. - Il Segretario americano del Tesoro, consegna all'Ambasciatore Italiano la somma di 500 milioni di lire, quale primo prestito di guerra degli Stati Uniti all'Italia.

Per la massaia - In Cucina: Uova al tegame. — Stendete su di un tegame di alluminio 25 grammi di burro, mezzo pizzico di sale, e una presa di pepe. Rompetevi sopra sei uova fresche. Spolverizzate con mezzo pizzico di sale e due prese di pepe. Mettetele a fuoco lento e coprite. Lasciate cuocere per quattro minuti, e non appena il bianco è rappreso, servite.

Il cantuccio delle signorine - Quello che dicono i sogni. — Sognare un curato e di buon augurio: denota che non soffrirete mai di malattie cattive.

Il carattere delle persone rivelato dal nome — Teresa: nome di origine greca e che significa «la cacciatrice». Grande attività, devozione, bontà.

Nozioni di medicina familiare. — Per estrarre delle scheggie di sotto alle unghie, fate una pappa di latte e pane, che metterete sopra all'unghia. La suaccennata pappa ha proprietà di attrarre i corpi estranei.

Una sentenza. — «I popoli senza alterezza, come i re senza trono, diventano oggetto di compassione e qualche volta non basta!» (F. D. Guerrazzi).

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Arezzo pubblica sul «Bollettino Enologico Toscano» le seguenti notizie circa la situazione vinicola nella nostra regione:

«Il tempo fresco e senza sole ha rallentata negli scorsi giorni la vegetazione delle viti, ma la cacciata dei grappoli si presenta ovunque normale.

Il mercato vinario si mantiene molto sostenuto nei prezzi, con tendenza al rialzo, mentre i compratori stentano a seguire le pretese dei produttori; tuttavia essendo esaurite le scorte dei vini bassi bisogna che si adattino ormai a pagare meglio i vini buoni dell'annata in disponibilità ridotta.

Il commercio di esportazione, specialmente per il Nord-America, procede attualmente calmo, mentre per l'interno continua il solito lavoro di spedizioni in fiaschi e damigiane per vie camionabili, più o meno accentuato secondo i centri di produzione.

Le quotazioni variano da lire 60 a 70 al quintale pei vini bianchi di gradi 10,5 a 11,5 e da lire 70 a 80 per quelli 11d.5 a 12 gradi.

I vini rossi migliori quotano lire 80 a 90 per gli 11-12 gradi in provincia di Arezzo e lire 85 a 120 nelle altre provincie toscane. I vini da mescita locale di gradazione superiore a 12 hanno i prezzi più alti di lire 130 a 180 al quintale».

AD AREZZO

Il nostro mercato vini è sostenuto ed il commercio si svolge in relativa calma. I prezzi dei vini bianchi variano da L. 60 a 70 al quintale fino a gradi 11,5 e da L. 70 a 80 sino a 12 gradi.

I vini rossi quotano L. 65 a 70 per gradazione 10,5 a 11 e lire 75 a 80 per gradazione 11,5 a 12 sino a L. 90 per 12 gradi coperti. La cacciata delle viti è buona.

A LUCCA

Nonostante la stagione sfavorevole, la sbocciatura delle gemme delle viti è avvenuta normalmente nella nostra zona. La cacciata dei grapposi si presenta buona.

Il movimento commerciale di questo mercato vinario è stazionario. Si fa qualche contratto di poca entità per vini da mescita a prezzi buoni da lire 130 a 180 al quintale. Il prezzo dei vini rossi da pasto comuni si mantiene sulle 80-100 lire al quintale.

A S. GIMIGNANO

La sbocciatura delle gemme è già iniziata con favorevole speranza di un buon raccolto. I prezzi del vino su questo mercato sono da L. 70 a L. 100 al quintale.

A EMPOLI

Nel commercio del vino si nota una sensibile ripresa nei prezzi, specialmente nelle qualità migliori, che avevano un prezzo non corrispondente a quello pagato per le gradazioni inferiori e cioè 10,5-11,5.

Oggi queste gradazioni si pagano fino a L. 85 e le superiori 11,5-12,5 arrivano a L. 115-120 al q.le. Certo non vi è un grande movimento di affari; ma gli agricoltori sono tranquilli e nutrono fiducia. La vite quest'anno è assai in anticipo, ed in tutta la zona, in questa settimana, incomincieranno i primi trattamenti anticrittogamici. Sono invece molto arretrati tutti i lavori, causa l'inclemenza del tempo.

A PISA

La sbocciatura delle gemme delle viti è molto avanzata; infatti in alcuni vitigni i germogli sono di circa 10 centimetri di lunghezza.

Il mercato del vino si mantiene fiacco e la richiesta è assai scarsa. I prezzi che si praticano sono i seguenti: vini di pianura da 50 a 60 lire al q.le. Vini di collina di gradazione superiore a 11 gradi da L. 60 a L. 90. Vini tipici delle colline pisane da L. 80 a L. 140.

A PESCIA

Si comunicano le notizie relative all'andamento del mercato vinicolo della zona: vini rossi da 9 a 10 gradi lire 50-70 al q.le; id. da 10-11 gr. L. 70-90; id. da 11-12 gr. L. 90-130.

Il mercato è calmo. Sono ricercati i vini di elevata gradazione.

Per l'andamento stagionale la vegetazione della vite non procede troppo regolarmente. Le abbondanti piogge e gli abbassamenti di temperatura hanno provocato un rallentamento nella vegetazione stessa.

CRONACA DI MAMMIANO

TEATRALIA

E' con vero compiacimento che la popolazione di Mammiano è accorsa al teatro domenica scorsa per assistere alla prima rappresentazione della compagnia filodrammatica del paese. Dal 1925 non si erano più dati spettacoli del genere nel nostro teatro e in molte persone al ricordo si univa il desiderio di far rifiorire tutto ciò che è dilettevole ed educativo.

A questo hanno pensato i dirigenti del Dopolavoro organizzando anche la sezione filodrammatica che conta già un buon numero di aderenti e la cui direzione è affidata al C. M. signor Telfi Zima. Intanto la rappresentazione di «L'avvocato difensore», commedia in 3 atti di Mario Morais e «Stenterello ai bagni», farsa di C. Barbieri, è riuscita benissimo; è stata ripetutamente applaudita e di ciò va dato elogio ai volenterosi attori e attrici, signori Migliorini Marino, Bartoli Germano, Nesti Fulvio, Nesti Tripoli, Migliorini Gino, Pierallini Noris, Martinelli Giovanni e signorine Fosca Batsti, Iole Telfi Zima, Santina Mucci, Assuntina Foli e Fozzelli Vittorina.

Sfumature di sentimenti, stati di animo bene espressi, tanto da commuovere vivamente il pubblico e da far chiamare più volte sulla scena attori e direttore. Poi il signor Gino Miglioni in «Stenterello ai bagni», provocò uno scoppio d'ilarità, che propagandosi durante tutta la rappresentazione della brillante farsa, ci mandò a casa contenti e col desiderio di riassistere presto ad un altro spettacolo. Un caldo ringraziamento al bravo direttore signor Telfi e alla sua gentile signora, collaboratrice instancabile.

CRONACA DI FIRENZE

Votazione popolare alla Mostra

delle tavole apparecchiate

Il Comitato ordinatore della Mostra, considerato l'interesse suscitato da tale iniziativa ha deciso di ridurre a lire due il prezzo d'ingresso nei giorni di venerdì e sabato, poichè tutti possano ammirare i pregevoli oggetti d'arte che le signore, con tanto gusto, hanno adoperato per addobbare le tavole. Ha bandito una votazione popolare per conferire un bellissimo premio offerto dalla ditta Gallinga, al proprietario di quella tavola che avrà ottenuto il maggior numero di voti, perciò ogni biglietto d'ingresso darà diritto ad una apposita scheda necessaria alla votazione stessa. Domenica mattina alle ore 10,30 avverrà la premiazione e alle 12 si chiuderà definitivamente la Mostra.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Valdinoci David, fu Giovanni, di anni 72, già commerciante in frutta e specialità alimentari, con negozio in Via Tosinghi, per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta e di truffa.

— Tolosani Sergio, di Demetrio, di anni 34, abitante in via dei Servi 32, e Sarno Pasquale, di Antonio, di anni 31, da Napoli, esercenti l'Impresa Vendite all'Asta per conto di terzi in via dei Cerchi 1, per rispondere di concorso in appropriazione indebita aggravata e continuata della somma di L. 8170 in danno di alcuni clienti che gli avevano affidato degli oggetti per la vendita.

— Dott. Chiaruttini Mario, fu Niccolò, di anni 28, con studio in Via del Presto 6, e il Conte Gaetani di Laurenzana Federico, fu Onorato, di anni 42, abitante in Via Dante da Castiglione 13, per rispondere il primo di furto aggravato in danno di Michele Solanzo e di truffa aggravata continuata in danno del Conte Gaetani di Laurenzana; il secondo di appropriazione indebita aggravata continuata della somma di L. 1700, detratta dall'importo delle percentuali di servizio pagate dai clienti nei conti della Pensione «Torino Riviera» da lui gestita.

— Ragazzini Alberto, fu Luigi, di anni 23, abitante in Via dell'Agnolo 62 per rispondere di maltrattamenti in danno della moglie, Dina Quercioli, e di violazione agli obblighi di assistenza coniugale.

— Meco Oscar, di Giovanni, di anni 24 abitante in Via Ponte all'Asse 31, e Tirinnanzi Adolfo, fu Luigi, di anni 55, abitante in Via Pompeo Nesi 34, per rispondere il primo di lesioni volontarie in danno di Bruno Ancillotti; entrambi per rispondere di ingiurie aggravate in danno dello stesso Ancillotti.

— Fondi Alfio, di Guglielmo, di anni 30, supplente dell'Ufficio Postale di Colonnata (Sesto Fiorentino) e Fondi Guglielmo, di Antonio, di anni 60, ricevitore dello stesso Ufficio Postale per rispondere di peculato della somma di L. 10256 in danno dell'Amministrazione delle Poste; il secondo inoltre deve rispondere di falso per avere alterato i registri di cassa.

Per un reato contro la morale

I carabinieri della Stazione di Spicchio, presso Empoli, hanno tratto in arresto il 46enne Guglielmo Rossi fu Valente che si era reso responsabile di un grave reato contro la moralità. L'arrestato è stato tradotto alle Carceri Mandamentali.

Un pugilato in via Laura

In Via Laura, per futili motivi, l'impiegato Carlo Miniati, di anni 27, veniva a questione col cameriere Bruno Capitani, di anni 20. I due, dopo uno scambio, di parole offensive venivano alle mani ed ambedue si ferivano alla faccia. All'Ospedale di Santa Maria Nuova sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

La bicicletta rubata

Tale Mario Aneghini, di Angelo, ha denunziato alla polizia di essere stato derubato della bicicletta da lui lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio di uno stabile di Piazza De Giudici.

L'arresto di un cameriere

In seguito a mandato di cattura del Sostituto Procuratore del Re è stato arrestato il cameriere Celso Costa, fu Antonio, responsabile di furto aggravato, in danno del signor Enrico Morisani. Infatti il Costa, mentre si trovava al servizio del signor Morisani, riusciva e rubargli un orologio con catena e ciondolo d'oro e della biancheria. Il poco onesto cameriere è stato associato al Carcere delle Murate.

L'ammalato che ruba

E' stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di furto certo Vittorio Pugi, di anni 47 da Lastra a Signa, attualmente degente all'Ospedale di San Giov. di Dio, sorpreso mentre nascondeva un portafogli, rubato in danno del malato Andrea Folgosi, di anni 48, suo compagno di corsia.

Furto di asparagi

Un ladro, introdottosi nel campo del colono Vincenzo Guasconi ad Ugnano, frazione del Comune di Casellina e Torri, rubava gran quantità di asparagi, li poneva dentro un pacco e si allontanava rapidamente. Al rumore si svegliava il Guasconi e si affacciava alla finestra e scorto il malvivente, che si allontanava col pacco sulle spalle, sparava un colpo di fucile in aria per richiamare l'attenzione dei vicini. Ma il ladro, favorito dall'oscurità della notte, riusciva in breve a dileguarsi.

Cantanti arrestati per adulterio

Da due agenti della Polizia sono stati arrestati in una pensione del centro il baritono Pietro Rapisardi fu Nunzio, di anni 30, e l'artista di canto Giuseppina Vellardi nei Scognamillo, di anni 35, da Brindisi, la quale era fuggita dal tetto coniugale per unirsi all'amante. L'arresto della coppia è avvenuto in seguito a mandato di cattura dall'autorità giudiziaria per rispondere del reato di adulterio. La Scognamillo dovrà rispondere anche di abbondono dei figli.

L'A. C. Siena a Firenze

contro la prima squadra viola

Domenica prossima sarà ospite della «Fiorentina» la prima squadra dell'Associazione Calcistica di Siena e sarà questa un'occasione per rivedere la squadra viola, dopo la brillante finale di campionato. La partita servirà anche di preparazione a quella importantissima che avrà luogo allo Stadio Berta, domenica 23 corrente, col «Manchester». A proposito di questo grande avvenimento sportivo, i dirigenti della Fiorentina avvertono che per rispondere alle richieste che da più parti sono state rivolte, le prenotazioni ai posti per tale incontro sono già aperte al Movimento dei Forestieri.

CRONACA DI MONTESPERTOLI

AL FASCIO DI COMBATTIMENTO

E' con vero compiacimento generale che il Segr. Pol. ten. Cigheri cav. Siro riprende la sua grande, appassionata attività di dirigente, dopo una lunga malattia che lo costringeva in letto. Al caro e bravo cav. Cigheri i nostri migliori complimenti.

ATTIVITA' DELL'O. N. B.

Con provvedimento del Commissario Provinciale dell'O. N. B. sono stati chiamati a far parte del locale Comitato Comunale i camerati Guidoni Enrico quale membro effettivo e Bicchi Mauro quale Segretario. Siamo sicuri che porteranno al Comitato una attività proficua a vantaggio delle giovanissime camicie nere. Giunga ad essi i nostri vivi rallegramenti l'augurio di sempre più fare nel nome del Duce.

Avanguardista che si fa onore. — Al capo squadra avanguardista Bicchi Mauro fu conferita, domenica scorsa, la medaglia di primo grado per profitto nel conseguimento del diploma di licenza d'Istituto Tecnico Inferiore presso le Scuole Pie Fiorentine. Al bravo Bicchi vivissimi rallegramenti.

Adunata. — Domenica 6 corr. gli Avanguardisti ed i Balilla sono mobilitati per le ore 9 alla Casa del Balilla in completa montura. Non sono ammesse assenze e per i mancanti saranno presi severi provvedimenti. I genitori sono responsabili della condotta dei loro figli.

Distintivo. — E' obbligo per tutti gli organizzati, ed in special modo per i capi squadra, di portare sull'abito civile il distintivo dell'O. N. B.

Punizioni. — Sono puniti per indisciplinatezza i sottoelencati avanguardisti: Fiaschi Giuseppe, sospeso per 2 mesi; Conforti Ivo, ammonizione solenne; Cappelletti Bruno sospeso per 15 giorni; Cecchini Giulio sospeso per 15 giorni. E' state sospeso dal grado per la durata di 20 giorni l'avanguardista capo squadra Guiducci Cosmano per trascuranza in servizio.

Cronaca di Figline Valdarno

PER LA FACCIATA DELLA COLLEGIATA

Fra le iniziative che allo stato di dormi-veglia deliziano Figline, c'è da tempo quella della facciata della Collegiata.

Ne parlò la stampa, un anno fa, e sembrava che allora le cose avessero trovato la via risolutiva. Però, come spesso succede in questa cittadina, fu un fuoco di paglia che si spense subito.

Orbene, l'insigne Collegiata, che sulla Piazza Ficino si presenta subito al viandante, essendo essa adiacente al corso principale costituito dalla Via Nazionale, ha una facciata in stato addirittura deplorevole, è tutta stonacata per i varii assaggi eseguitivi, è tale insomma da suscitare un senso di rincrescimento in quanti — e sono i più della popolazione — desidererebbero che il tempio principale di Figline avesse, anche all'esterno, un aspetto più degno.

Due progetti vennero presentati al pubblico a mezzo della stampa; ma la scelta definitiva non fu fatta. Non si è provveduto a raccogliere i fondi necessari; si è lasciato, purtroppo, andar le cose alla deriva; e tutto è restato in sospeso... Il reverendo proposto Don Bicci, da solo, e senza danari disponibili, non può risolvere questo importantissimo problema di dignità religiosa ed estetica. Fedeli facoltosi, però, non mancano a Figline. Anzi, se fu possibile anni orsono ottenere il contributo generoso di personalità locali per il restauro della Chiesa di San Francesco (come p. e. Polvani, Rosati, Donati; e fra questi primeggia il conte senatore Serristori: e l'offerta, che gli fa onore, meriterebbe d'avere un seguito e di essere anche da altri invitata per la Collegiata); non si vede perchè, con un po' di buona volontà, non si possa e non si debba riuscire a dare alla facciata della parrocchia di Figline, che ha tradizioni di storia e di arte tanto che fu elevata al grado di Collegiata fra le più insigni, quell'aspetto decoroso che merita e che da queste colonne si richiede.

Non ci piace tirare sempre in ballo il senatore conte Umberto Serristori; ma stavolta se richiamiamo l'attenzione di lui sul problema cui trattasi, lo facciamo perchè sulla facciata e sull'arco dell'altar maggiore della Collegiata esiste l'arma gentilizia della sua famiglia; il che dimostra una protezione «ab antiquo» da fare desiderare un nuovo nobile gesto benefico dell'illustre uomo, che mai lesinò il suo mecenatismo per le opere religiose di Figline Valdarno. L'on. Serristori ha animo d'artista, e se prende a cuore certe cose le risolve da par suo.

Non intendasi con ciò dar suggerimenti o far pressioni verso chicchessia: osserviamo soltanto che se da una parte dobbiamo incominciare, la migliore e la più degna è quella che per esempio tradizionale e il più efficace, mai si rifiutò a favore di questa cittadina che è meritevole di miglior considerazione da parte di tutti quanti ne compongono la popolazione.

Al proposto Don Bicci francamente diciamo: rompa, buon reverendo, gli indugi; si faccia una buona volta avanti; si decida; e dia finalmente concreto svolgimento alla cosa.

A Montevarchi, cittadina viciniore che vale giù per su Figline, in poco tempo delle facciate alle chiese ne hanno fatte due, belle e riuscitissime. A Figline ci contenteremmo di una facciata sola; e più discreti di così, non diremo si muore, ma non si potrebbe essere davvero. Che facciamo allora?

Decidersi bisogna; e questo invochiamo, per l'affetto disinteressato e profondo che nutriamo per la città di Marsilio Ficino.

«LA PROVVIDA» A FIGLINE

Per meglio adeguare i prezzi dei generi alimentari, e per aiutare la classe impiegatizia e quanti hanno titolo a servirsi de «La Provvida», è stato richiesto di questa benemerita istituzione fascista uno spaccio distaccato per Figline.

Il Commissario prefettizio comm. dott. D'Avanzo ha inoltrato benevolmente la domanda che si ritiene avrà esito favorevole e sollecito.

PER L'IGIENE PUBBLICA E CONTRO LA TUBERCOLOSI

Nella nella conferenza che il cav. dott. Tito Noferi tenne giorni orsono al Teatro Garibaldi per la lotta contro la tubercolosi, venne accennato alla necessità di alloggi più aereati, più moderni, con luce e sole; dichiarandosi altresì che, coscenziosamente, un terzo delle abitazioni attuali dovrebbero essere riconosciute inabitabili. Si invocò anche una maggiore ospedalizzazione dei veramente bisognosi di cura e si raccomandò la grande difesa della tubercolosi seguendo le provvide direttive del Governo Fascista.

L'esimio conferenziere figlinese, persona integra, coscienzioso quanto veloroso medico, parlò bene e fu applaudito; ma il risultato che se ne otterrà? Come prima, forse, e peggio di prima?

Gli alloggi inabitabili esistono in tali condizioni da varii anni e permangono indisturbati perchè il piccone demolitore non interviene. L'ospedalizzazione è quella che è, e non sempre la buona volontà degli amministratori può superare le difficoltà di legge: tuttavia la proposta del dott. Noferi anche in ciò merita considerazione.

Per gli alloggi però si potrebbero obbligare i proprietari a ripararli. Ma intanto domandiamo: perchè non istituire un dispensario antitubercolare prettamente locale? Perchè, se ciò fosse impossibile, non provvedere a mezz